

Codice scheda: ASC A4560247  
Luogo e data: TORINO - 02/01/1890  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: ORDOÑEZ IGNACIO  
Classificazione: Rua: Corrisp. con Nunzi-Vescovi-Autorità  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Copia fotostatica  
Autenticità: Copia

Contenuto: Invia altri 4 salesiani a lavorare nella sua diocesi di Quito e una copia del volume sulla vita di D. Bosco. [Segue minuta di risposta di Mons. Ordoñez, incompleta]. [L'originale si trova presso il Dr. Castillo a Illingworth - Quito.]

\*\*\*

Torino, 2 gennaio 1890

A Sua Eccellenza Rev.ma  
Mons. Ortuñez Arcivescovo di Quito

Eccellenza Reverendissima

Altri quattro confratelli spediamo a lavorare in codesta porzione della vigna del Signore sotto gli ordini dell'E. V. Al loro arrivo già il nuovo anno si troverà molto inoltrato; ma in questi giorni, che sono i primi del 1890, noi facciamo caldi voti al Signore perché voglia ricolmare di sue grazie l'E. V. e conservarla ad multos annos al bene di codesta Arcidiocesi e della Chiesa ed anche al bene e consolazione dei poveri Salesiani che molto la amano e sono ben lieti di lavorare sotto la paterna autorità di tal Pastore. Speriamo che il Signore vorrà far paghi i nostri desideri ed esaudire le nostre preci in suo favore.

Perdoni l'ardimento nostro con cui le presentiamo una copia della vita dell'amatissimo nostro Fondatore Don Bosco: la voglia gradire come tesina pegno della nostra venerazione e riconoscenza. Ricordiamo sempre con piacere la visita che si compiacque farci di questi giorni or sono tre anni e le amorevoli premure che allora ci faceva affinché aderissimo all'invito di recarci in codesta Repubblica a portare il nostro granellino nel lavorare a beneficio di codesta gioventù. Non so se i figli di Don Bosco abbiano poi corrisposto a tanta benigna aspettazione. La buona volontà posso assicurarla che vi fu sempre, non così sicuro posso essere sull'effetto seguito. L'E. V. potrebbe darcene

precise informazioni.

Voglia, di grazia, benedire cogli antichi i nuovi Salesiani ed estenda la sua benedizione anche ai lontani che pur le professano la più profonda venerazione e conceda allo scrivente di confermarsi  
Di V. E. Rev.ma

Umil.mo ed Obbl. Sevitore in G. C.

Sac. Michele Rua R. M.

# ORATORIO

di S. Francesco di Sales

TORINO

2 Gennaio 1890

On Sua Eccellenza Rev<sup>ma</sup>  
Mons. Arturo Arivescovo di Quinto

Eccellenza Rev<sup>ma</sup> -

Altri quattro confratelli spediamo a lavorare in co-  
porzione della Vigna del Signore sotto gli ordini dell'E.V.  
Al loro arrivo già il nuovo anno si troverà molto inol-  
trato; ma in questi giorni, che sono i primi del 1890, noi  
facciamo caldi voti al Signore perché voglia ricambiare di  
sue grazie l'E.V. e conservarla ad multos annos al be-  
ne di questa Arcidiocesi e della Chiesa ed anche al bene  
e consolazione dei poveri Salesiani che molto la amano  
e sono benedetti di lavorare sotto la paterna autorità  
di tal Pastore. Speriamo che il Signore vorrà far pago  
i nostri desideri ed asaudire le nostre precisi suppliche.

Perdoni l'ardimento nostro con cui le presentiamo  
una copia della vita dell'Amatissimo nostro Fon-  
datore S. Bosco: la voglia gradire come tesoro pegno del  
nostro venerazione e riconoscenza - Ricordiamo sempre  
con piacere la visita che si compiacque farci di questi  
giorni or son tre anni e la amorevole premura che  
allora ci faceva affinché aderissimo all'invito di recar  
in codesta Repubblica a parlar il nostro grandellino nel

lavorare a beneficio di codesta gioventù. Non so se i figli  
di S. Bosco abbiano poi corrisposto a tanta benigna aspi-  
razione. La buona volontà posso assicurarla che si fu  
sempre, non così sicuro posso essere sull'effetto seguito.  
L'E.V. potrebbe darvene precise informazioni.

Voglio di grazia benedirvi cogli antichi e nuovi Salesiani  
ed estenda la sua benedizione anche ai lontani che  
per la professano la più profonda venerazione e  
conceda allo scrivente di confermarsi

Di V. E. Rev<sup>ma</sup>

Uniluno di Obbl<sup>to</sup> - Servitor in C<sup>to</sup>  
Jac. Micheli Riva R. M.